

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	6
GIUNTA PLENARIA:	
Comunicazioni del Comitato per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze in merito all'eleggibilità di deputati	6
Esame della carica ricoperta da una deputata ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare e comunicazioni in materia di accertamento preventivo di una subentrante	7
Comunicazioni del Presidente in merito ad una richiesta pervenuta alla Giunta	7
Risultanze del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla Circoscrizione Estero	9
COMITATO DI VERIFICA PER LA REVISIONE DELLE SCHEDE ELETTORALI RELATIVE ALLA CIRCOSCRIZIONE ESTERO	18

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE

Mercoledì 5 novembre 2025.

Il Comitato, che si è riunito dalle 8.30 alle 8.40, ha proseguito l'istruttoria sulle cariche ricoperte e le funzioni svolte dai deputati ai fini del giudizio sulla ineleggibilità e l'esame delle cariche ricoperte da deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare.

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 5 novembre 2025. – Presidenza del presidente Federico FORNARO.

La seduta comincia alle 8.45.

Comunicazioni del Comitato per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze in merito all'eleggibilità di deputati.

Federico FORNARO, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno reca le comunica-

zioni del Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze in merito all'eleggibilità di deputati eletti nella circoscrizione Estero.

Carmela AURIEMMA, *coordinatrice del Comitato per i profili attinenti alle ineleggibilità*, ricorda che nella seduta della Giunta del 2 luglio 2025 aveva preannunciato che il Comitato aveva preso atto dell'eleggibilità di tutti i deputati eletti e in carica nella circoscrizione Estero, sulla base delle dichiarazioni rese – ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del regolamento della Giunta delle elezioni – dai medesimi deputati.

Nella seduta del 22 luglio 2025 la Giunta ha preso atto della proposta del Comitato relativa all'eleggibilità dei soli deputati eletti nei collegi plurinominali e ha approvato la Relazione nazionale sull'attribuzione dei seggi nei collegi plurinominali.

Considerato che la Giunta è chiamata ora alla verifica dei poteri per la Circoscrizione Estero, non essendo emersi fatti nuovi,

come convenuto nella odierna riunione propone – a nome del Comitato – che la Giunta prenda atto dell'eleggibilità di tutti i deputati in carica, proclamati nelle quattro ripartizioni della circoscrizione Estero.

Federico FORNARO, *presidente*, propone, quindi, che la Giunta prenda atto dell'eleggibilità dei deputati in carica, proclamati nella circoscrizione Estero.

La Giunta prende atto.

Esame della carica ricoperta da una deputata ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare e comunicazioni in materia di accertamento preventivo di una subentrante.

Giandiego GATTA, *coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità*, riferisce che il Comitato si è riunito per procedere all'esame della carica ricoperta dalla deputata Chiara La Porta, proclamata Consigliere della regione Toscana a seguito delle elezioni svolte il 12 e 13 ottobre scorso, come risulta dalla comunicazione ricevuta dalla Corte d'appello di Firenze il 29 ottobre 2025.

Tenuto conto che la carica di Consigliere regionale è incompatibile con il mandato parlamentare in base al dettato costituzionale, a nome del Comitato propone che la Giunta plenaria accerti l'incompatibilità con il mandato parlamentare, ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione, della carica di Consigliere regionale della Toscana ricoperta dalla deputata Chiara La Porta.

Federico FORNARO, *presidente*, trattandosi di incompatibilità direttamente prevista dalla Costituzione, la cui verifica consiste in un accertamento di mero fatto, propone che la Giunta, conformemente alla prassi applicativa consolidatasi in circostanze analoghe, si limiti ad un accertamento dell'incompatibilità mediante presa d'atto, senza votazioni. Tale procedura appare del resto necessaria al fine di evitare esiti contrastanti con l'inequivoco dettato costituzionale.

Avverte, pertanto, che, se non vi sono obiezioni, s'intende approvata la proposta

del Comitato di accertare l'incompatibilità con il mandato parlamentare della carica allo stato ricoperta dall'on. Chiara La Porta.

La Giunta prende atto.

Federico FORNARO, *presidente*, avverte che provvederà quindi ad effettuare immediatamente la comunicazione al Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del regolamento della Giunta, ai fini del conseguente invito ad optare entro 30 giorni come stabilità dal regolamento medesimo.

Propone altresì che, in via preventiva, come avvenuto in occasioni analoghe, al fine di consentire una tempestiva proclamazione del subentrante nel caso pervenga la comunicazione dell'opzione per la carica di Consigliere regionale da parte della deputata suindicata, la Giunta accerti – ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del Testo Unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni – che la candidata che segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo della lista n. 4 – Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, nell'ambito del collegio plurinomiale 01 della XII Circoscrizione Toscana, risulta essere Irene Gori.

La Giunta prende atto.

Comunicazioni del Presidente in merito ad una richiesta pervenuta alla Giunta.

Federico FORNARO, *presidente*, comunica che in data 2 ottobre 2025 è pervenuta una richiesta alla Giunta delle elezioni di una Presidente di seggio elettorale (sezione Luzzi 8 del collegio uninominale U02 Cosenza) con cui è stato chiesto di poter estrarre copia della nota di segnalazione della Giunta trasmessa alla Corte d'appello e della documentazione relativa alla verifica delle schede bianche e nulle del collegio uninominale 02 della circoscrizione Calabria, con particolare riferimento alla sezione Luzzi 8 e alle schede oggetto di contestazione.

Riferisce che alla richiesta è stata data risposta, sulla base di quanto convenuto nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 9 ottobre scorso, facendo presente che le segnalazioni di alcuni seggi elettorali, tra cui quello richiamato, sono state trasmesse alla Corte d'appello competente – come da prassi costante – al termine della verifica elettorale svolta ai sensi dell'articolo 66 della Costituzione e sulla base di decisione unanime della Giunta delle elezioni; alla Corte d'appello spetta, in ogni caso, in base alla legge (articolo 1 della legge n. 53 del 1990), ogni valutazione sulla composizione dell'Albo dei Presidenti di seggio elettorale. È stato quindi ricordato il regime di pubblicità degli atti della verifica elettorale prescritto dal Regolamento della Giunta delle elezioni, che ne disciplina le modalità in via esclusiva, facendo in ogni caso presente che i dati relativi alla verifica elettorale compiuta, per ciascuna sezione elettorale del collegio uninominale n. 2 della XXIII circoscrizione Calabria, sono riportati nel dettaglio nei relativi atti parlamentari (*Relazione della Giunta delle elezioni – Doc. III, n. 1*), consultabili anche sul sito della Camera dei deputati e di cui è stata allegata copia. È stato infine precisato che per il collegio uninominale in questione, in ogni caso, le schede elettorali bianche e nulle non sono più nella disponibilità della Camera dei deputati essendo state acquisite dalla Procura della Repubblica di Cosenza nel mese di giugno scorso.

Rappresenta che, con successiva istanza dell'11 ottobre 2025, e successive comunicazioni, sono stati richiesti dalla medesima presidente di seggio specifici chiarimenti e, se del caso, documentazione integrativa circa le motivazioni che hanno determinato la segnalazione alla Corte d'appello competente, con particolare riguardo alla natura e tipologia delle schede ritenute non valide dal seggio n. 8 di Luzzi e successivamente ritenute valide dalla Giunta delle elezioni.

Propone quindi che, come convenuto nella riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi del 29 ottobre scorso, sia data risposta alla predetta richiesta ribadendo quanto già posto

in evidenza richiamando al contempo, al fine di dare seguito alla ulteriore richiesta di chiarimenti compatibilmente con le esigenze di riservatezza prescritte dai Regolamenti parlamentari, agli elementi che sono stati riportati all'Ufficio di presidenza nella precedente riunione dalla relatrice circoscrizionale, on. Maddalena Morgante, sulla base degli atti del Comitato di verifica.

Ricorda al riguardo che la relatrice, a nome del Comitato di verifica ha, in particolare, precisato che, come si evince dagli atti parlamentari (*Doc. III, n. 1* e resoconti parlamentari), in relazione alla sezione elettorale Luzzi n. 8, il Comitato ha potuto verificare che un numero elevato – pari a più della metà – di schede verbalizzate come nulle dal seggio elettorale era invece da considerarsi valido in base alla normativa vigente ai sensi degli articoli 58 e 59-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957. Come risulta dai citati atti, la erronea valutazione di nullità ha riguardato diverse liste, sia singole sia in coalizione, e in modo particolare, come evidenziato agli atti, il Comitato ha verificato che, erroneamente, « non è stato applicato quanto disposto dall'articolo 59-bis, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 361 del 1957, in base al quale: “Se l'elettore traccia un segno sul contrassegno e un altro segno sulla lista di candidati nel collegio plurinominale della lista medesima, il voto è considerato valido a favore della lista e ai fini dell'elezione del candidato nel collegio uninominale” ».

La Giunta concorda.

Stefano CANDIANI (LEGA) rappresenta l'opportunità che si intervenga, sotto un profilo normativo, al fine di creare le condizioni perché circostanze come quelle in esame non abbiano a ripetersi. In proposito, ritiene che non debba essere sprecata l'opportunità di apportare le necessarie modifiche per un migliore funzionamento delle operazioni elettorali sulla base della preziosa esperienza maturata dalla Giunta delle elezioni nel corso della verifica dei poteri.

In particolare, riterrebbe importante intervenire sulle procedure di nomina dei

presidenti dei seggi nonché sulle modalità con le quali possa essere fatto ricorso avverso la cancellazione degli stessi dal relativo albo e sull'organo – che a suo avviso dovrebbe essere monocratico – competente a decidere entro termini certi e ristretti. Nel merito, ritiene assolutamente condivisibile ed adeguata la risposta nei termini formulati dal Presidente.

Nicola STUMPO (PD-IDP) nel concordare con l'operato seguito dalla Giunta sottolinea che il patrimonio di conoscenze acquisito nel corso della verifica dei poteri mette il legislatore nella condizione di migliorare le norme vigenti, che prevedono modalità che possono essere definite per alcuni versi « arcaiche » di selezione dei componenti dei seggi elettorali. A suo avviso, nel prosieguo della legislatura il Parlamento potrebbe, in modo unitario, procedere alle necessarie modifiche legislative concernenti l'organizzazione e lo svolgimento delle consultazioni elettorali, che richiedono però adeguati investimenti dopo anni di tagli degli stanziamenti di bilancio. Ricorda, come componente della Giunta delle elezioni anche delle scorse legislature, che la verifica dei poteri ha sempre evidenziato criticità della legislazione elettorale, anche con riferimento all'organizzazione delle consultazioni, alle quali peraltro non è mai stato facile porre rimedio.

Federico FORNARO, *presidente*, ritiene che andrebbe recepito l'invito, formulato con gli ultimi due interventi, all'adeguamento della legislazione elettorale cosiddetta di contorno, che potrebbe essere effettuato anche nell'ambito della prospettata riforma della legge elettorale, oggetto del dibattito politico in questa fase. La discussione parlamentare della riforma elettorale potrebbe essere infatti l'occasione per rivedere la citata legislazione, se del caso con la formulazione di proposte emendative condivise da tutti i gruppi parlamentari nell'ambito di un Comitato – o dello stesso Ufficio di presidenza della Giunta – che i componenti della medesima potrebbero unitariamente presentare al fine di migliorare il lavoro dei seggi e degli Uffici

centrali circoscrizionali, nonché di facilitare la verifica dei poteri.

La Giunta concorda.

Risultanze del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla Circoscrizione Estero.

Federico FORNARO, *presidente*, comunica che l'ordine del giorno reca le risultanze del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla Circoscrizione Estero.

Dà quindi la parola al correlatore Pittalis che riferirà, anche a nome del correlatore Della Vedova, dapprima sulle ripartizioni Europa, America Settentrionale e Centrale e Africa, Asia, Oceania e Antartide – per le quali la Giunta ha deliberato, nella seduta del 24 giugno scorso, di non procedere oltre nell'esame delle schede bianche, nulle e contestate – e, successivamente, sulla ripartizione America meridionale.

Pietro PITTALIS (FI-PPE), *relatore*, riferisce che, con riguardo alle ripartizioni Europa, America Settentrionale e Centrale e Africa Asia Oceania e Antartide per le quali la Giunta, nella seduta del 24 giugno u.s., aveva deliberato di non procedere oltre nella verifica delle schede elettorali, si sono avvalsi della facoltà di prendere visione della documentazione elettorale l'on. Di Sanzo (eletto nella ripartizione America Settentrionale e Centrale) e, per il tramite di un suo rappresentante, il ricorrente Arnone (candidato nella ripartizione Europa). Hanno presentato memorie, per la ripartizione Europa, i ricorrenti Arnone e Stabile nonché, per la ripartizione Africa Asia Oceania e Antartide, il ricorrente Amatulli.

Fa presente che il ricorrente Giuseppe Arnone (Lega-FI-FDI) ha presentato in data 21 luglio 2025 una memoria avverso l'elezione dei deputati Ricciardi, Billi e Onori, eletti nella ripartizione Europa. Nel documento si chiede l'annullamento dei verbali dell'UCCE e degli Uffici decentrati di Milano, Bologna e Firenze, di proclamazione degli eletti alla Camera e al Senato per la circoscrizione Estero nelle elezioni del 25

settembre 2022. Si chiede inoltre la riedizione delle operazioni elettorali previa eventuale declaratoria di incostituzionalità della legge n. 459 del 2001 o, in via subordinata, per la sola ripartizione Europa, o – quanto meno – il riconteggio delle schede della ripartizione Europa per l'elezione della Camera dei deputati. In via istruttoria si chiede di acquisire tutti i verbali delle operazioni di scrutinio e tutte le schede elettorali e la documentazione connessa. Nella memoria, il ricorrente ribadisce quanto sostenuto nel proprio ricorso in merito alle irregolarità dell'espressione del voto, già illustrate nella seduta della Giunta dell'8 maggio 2024.

Ad avviso del ricorrente Arnone le criticità da lui denunciate potevano essere facilmente verificate dalla Giunta con la revisione integrale delle schede valide, bianche, nulle e contestate e mediante il raffronto tra gli elenchi degli elettori trasmessi dai consolati e i tagliandi inseriti nei plichi elettorali. La memoria ritiene che la Giunta, che ha proceduto alla sola revisione di un campione giudicato ridottissimo delle schede bianche, nulle e contestate, dovrebbe ricomprendere nella verifica le schede valide in cui, ad avviso del ricorrente, si concentrano « i principali indizi di falsificazione e captazione del voto ». Il ricorrente evidenzia come circa il 30 per cento del campione di schede nulle esaminate sia risultato valido dopo l'attività svolta dal Comitato, percentuale a suo avviso « incompatibile con l'idea di semplici irregolarità marginali » e che il fenomeno risulterebbe particolarmente grave nelle sezioni dei consolati in Svizzera. In proposito, si fa presente nella memoria che in Svizzera il candidato eletto ha conseguito un numero di preferenze ritenuto « anomalo rispetto agli altri Stati della circoscrizione e meritevole di specifica verifica ».

Per quanto sopra esposto, la memoria sostiene che « l'esame limitato al 5 per cento delle schede [bianche, nulle e contestate] non è idoneo a restituire un quadro affidabile della regolarità del voto, né può essere considerato sufficiente ove sussistano fondati dubbi sulla genuinità della volontà elettorale espressa ». Si evidenzia nella memoria che se si proiettasse la per-

centuale di recupero di voti verificatasi con l'esame del campione di schede sul totale delle schede nulle si otterrebbero potenzialmente più di 18.000 ulteriori voti validi, numero tale da « poter verosimilmente sovvertire l'esito ufficiale dello scrutinio ». Il ricorrente sostiene che le evidenze già emerse « confermano l'esistenza di criticità sistemiche, che impongono una revisione complessiva delle operazioni » e chiede che venga eseguita una perizia grafologica sulle schede recanti preferenze per il candidato eletto « ogniqualevolta esse appaiano tracciate con grafia identica ».

Riferisce che, in data 4 maggio 2025, il ricorrente Arnone ha trasmesso copia della richiesta da lui formulata alla Procura della Repubblica di Roma per sapere se dopo la segnalazione che l'Ambasciata italiana in Svizzera aveva fatto alla suddetta Procura – dando seguito alla comunicazione da parte del medesimo candidato di irregolarità che si sarebbero verificate in quel Paese nello svolgimento delle elezioni per la Camera dei deputati – ci sia stata l'apertura di un fascicolo e quali siano lo stato del procedimento e il numero di ruolo.

Osserva, rispetto ai dati contenuti nella memoria, che, per quanto riguarda il recupero potenziale di oltre 18.000 voti che potrebbero derivare dal riesame di tutte le schede nulle, se anche tutti tali voti fossero concentrati sulla lista Lega-FI-FDI tale lista diverrebbe la prima per cifra elettorale ma resterebbe aggiudicataria di un solo seggio con la parte decimale del quoziente perché, anche in tale ipotetico caso, nessuna lista conseguirebbe seggi con la parte intera del quoziente.

Ricorda altresì che il divario di voti di preferenza tra il candidato eletto della lista Lega-FI-FDI Billi e il ricorrente Arnone è, secondo i dati di proclamazione, di 1.538 voti. Il divario tra il candidato eletto e il ricorrente Stabile, sempre secondo i dati di proclamazione, è di 3.631 voti. Dopo l'esame delle schede bianche e nulle di un campione del 5 per cento delle sezioni il divario rispetto al ricorrente Arnone è diminuito di 8 voti e quello rispetto al ricorrente Stabile è diminuito di 4 voti.

Circa l'ulteriore richiesta di annullamento del verbale delle operazioni e di riedizione delle elezioni con riferimento al Senato rileva che tale profilo per la Giunta è improcedibile riguardando l'altro ramo del Parlamento.

Sulla richiesta di sollevare la questione di legittimità costituzionale della legge n. 459 del 2001 richiama l'orientamento costante della Giunta (da ultimo ribadito nella « Relazione nazionale sui ricorsi presentati e sull'attribuzione dei seggi con metodo proporzionale » approvata nella seduta del 22 luglio u.s.) sull'esclusione della possibilità che la Giunta medesima, o la Camera, possano qualificarsi come giudice *a quo* ai fini dell'eventuale rimessione alla Corte costituzionale di questioni di legittimità costituzionale riferite alla legislazione elettorale.

Riferisce che il ricorrente Giuseppe Stabile ha presentato in data 21 luglio 2025 una memoria alla Giunta nei confronti dei deputati Ricciardi, Billi e Onori, eletti nella ripartizione Europa, nonché avverso il ricorrente Arnone.

La memoria si sofferma sulla proiezione statistico-matematica delle risultanze dei lavori del Comitato di verifica sulle 56 sezioni campionate della ripartizione Europa, come riportata nel resoconto della seduta della Giunta del 24 giugno scorso, rilevando che comunque dai dati pubblicati il Comitato ha riscontrato una percentuale sistemica di errore superiore al 30 per cento nelle schede originariamente considerate fuori dal computo delle schede valide. Rappresenta che, secondo il ricorrente, applicando tale percentuale sulle schede nulle della ripartizione Europa si arriverebbe a una proiezione di circa 13.000 voti validi non conteggiati nelle cifre elettorali. Nella memoria si sostiene inoltre che ci sarebbe la possibilità di una percentuale, tra i voti considerati validi, di anomalie seriali, ripetitività delle grafie, sistematica assegnazione di preferenze a candidati specifici.

Ad avviso del ricorrente dai resoconti della Giunta delle elezioni non si evincono inoltre dettagli in merito alle sezioni coinvolte nel sorteggio del campione del 5 per

cento, né il numero delle schede esaminate per ciascuna di esse, e neppure gli eventuali criteri di selezione o di distribuzione territoriale, ritenendo ne derivi un pregiudizio alla difesa dei diritti soggettivi coinvolti.

Nella memoria si chiede quindi alla Giunta di: ampliare l'istruttoria alle schede valide, adottando il metodo del controllo a campione (5 per cento) già applicato alle schede nulle, bianche e contestate; disporre una perizia calligrafica a campione sulle schede valide; trasmettere eventuali profili penalmente rilevanti all'autorità giudiziaria competente; valutare la riedizione parziale del voto nella ripartizione Europa o, in subordine, il riesame completo dei « voti esclusi e validati », oppure il riconoscimento della posizione del ricorrente; acquisire i verbali e le tabelle di scrutinio delle sezioni scrutinate dagli Uffici decentrati di Bologna, Firenze e Milano; verificare i tagliandi elettorali in relazione agli elenchi consolari, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della legge n. 459 del 2001.

La memoria chiede quindi alla Giunta di esercitare in modo pieno e rigoroso i poteri di verifica attribuiti dall'articolo 66 della Costituzione e dalla legge n. 459 del 2001, verificando la corrispondenza tra il numero dei votanti e le schede effettivamente scrutinate, la conformità delle schede ai modelli di legge e la coerenza con i verbali sezionali in caso di dati incongruenti.

Ricorda, per quanto riguarda le sezioni oggetto di verifica da parte del Comitato, che queste sono state sorteggiate con metodologia volta a garantirne l'assoluta oggettività, come avvenuto per le verifiche relative alle circoscrizioni del territorio nazionale. Nell'ambito della facoltà di visionare gli atti e i documenti del Comitato è sempre stata garantita alle parti la possibilità di conoscere i numeri delle sezioni sorteggiate e il contenuto dei verbali del Comitato, come ricordato nella comunicazione dei relatori alle parti del 25 giugno 2025, in aderenza con le prescrizioni del Regolamento della Giunta e non essendovi dunque pregiudizio alla difesa dei diritti soggettivi dei ricorrenti.

Rispetto alle altre questioni poste, ricorda che la Camera ha già acquisito i verbali e le tabelle di scrutinio delle sezioni della ripartizione Europa dalle sedi decentrate dell'Ufficio Centrale per la Circoscrizione Estero per l'attività di verifica elettorale, svolta per tutti i seggi della Ripartizione Europa, approfondendo l'istruttoria per quelle sezioni in cui dai verbali sezionali e dalle tabelle di scrutinio sono state rilevate alcune discrasie, anche con riferimento al conteggio del numero dei votanti e al suo allineamento con il dato delle schede scrutinate.

Osserva che le richieste verifiche di congruità del numero dei votanti e delle schede scrutinate sono state svolte dalla Giunta nell'ambito della verifica d'ufficio dei verbali sezionali. Inoltre, il Comitato di verifica, contestualmente alla verifica delle schede bianche e nulle, ha rilevato la corrispondenza delle stesse al modello di legge.

Infine, con riferimento alla richiesta di estendere la verifica alle schede valide, ricorda il costante orientamento seguito dalla Giunta di limitare tale ulteriore verifica a casi del tutto eccezionali e fondati su un differenziale molto esiguo, dovendo coniugare le esigenze di approfondimento istruttorio con le altre esigenze connesse alla verifica del procedimento elettorale.

Ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide.

Riferisce quindi che il ricorrente Amattulli ha presentato in data 21 luglio 2025 una memoria riguardante la ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide. Nel documento si chiede che la Giunta proceda ad un approfondimento istruttorio, diretto o tramite altri organi competenti, sulle schede che vengono pre-annullate dal seggio e quindi non scrutinate. In particolare, nella memoria si evidenzia che l'area del Sudafrica, considerato uno dei principali bacini elettorali del ricorrente, ha registrato nel 2022 un tasso di esclusione delle schede (sommando nulle e pre-annullate) che non trova precedenti storici. Dalla documentazione comparativa in possesso del ricorrente, elaborata sulla base dei dati dell'Archivio storico delle elezioni del Ministero dell'interno, emerge in particolare

un aumento esponenziale del tasso di esclusione delle schede dallo scrutinio (sommando nulle e non ammesse) nell'ultima tornata elettorale. Alla memoria sono allegati alcuni verbali dei seggi del Sudafrica.

Ad avviso del ricorrente, la verifica condotta su un campione del 5 per cento, quindi su sole 11 sezioni su 210 e solo sulle schede bianche e nulle, rischia di « non intercettare il fenomeno più rilevante », ossia quello delle schede escluse ancor prima dello scrutinio, con alterazione del risultato elettorale tenuto conto che lo scarto tra il candidato proclamato eletto e il ricorrente è inferiore alle schede escluse in Sudafrica.

Si richiede dunque alla Giunta che l'istruttoria venga ampliata per includere: l'esame diretto delle schede non ammesse allo scrutinio, almeno per le sezioni sudafricane con tassi di esclusione superiori alla media; una valutazione comparativa rispetto alle percentuali degli anni precedenti, per accertare l'esistenza di eventuali anomalie o forzature regolamentari; un approfondimento istruttorio sulle cause di pre-annullamento e mancato scrutinio delle schede operate dai seggi.

Riguardo alla percentuale di nulle (comprese le cosiddette pre-annullate ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 459 del 2001) sul totale dei votanti del Sudafrica, osserva che essa è di circa il 26 per cento; in alcuni Stati, tutti però con una sola sezione elettorale, si sono registrate anche percentuali maggiori (il dato massimo è dello Sri Lanka con 88 schede nulle su 153 votanti, con una percentuale di oltre il 57 per cento, segue il Bahrein con 61 schede nulle su 159 votanti, con una percentuale di più del 38 per cento). Osserva inoltre che lo stesso dato dell'Australia (Paese con più seggi elettorali e di residenza del deputato eletto per la ripartizione) è di quasi il 20 per cento ed è il terzo più alto tra quelli degli stati con più di una sezione elettorale. Sottolinea peraltro che il tema posto dal ricorrente – quello delle schede pre-annullate – è una questione che richiederà una specifica riflessione pro-futuro nell'ambito della necessità di una complessiva riflessione sul procedimento concernente l'elezione dei deputati nella Circoscrizione Estero già rile-

vata dalla Giunta, al fine di assumere ogni possibile misura per garantire che anche nella fase disciplinata dall'articolo 14, comma 3, lettera c), numero 4), della legge n. 459 del 2001 vi sia la massima trasparenza delle operazioni del seggio elettorale.

Ricorda il contenuto dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 104 del 2003, sulla disciplina dei casi di annullamento di schede senza procedere allo scrutinio (cosiddette schede pre-annullate), che sono trasmesse al Tribunale competente per legge e non rientrano dunque tra gli atti trasmessi e, quindi, nella disponibilità della Camera dei deputati. Pertanto le condizioni che ne hanno determinato l'annullamento senza procedere allo scrutinio (es: presenza del tagliando nella stessa busta della scheda, assenza del tagliando elettorale ecc.) non sono verificabili se non all'atto dell'apertura dei plichi da parte dei seggi.

Rappresenta, ad ogni modo, che il divario di voti di preferenza tra il candidato eletto Carè e il ricorrente Amatulli – dopo la verifica delle schede bianche e nulle di un campione del 5 per cento delle sezioni – è di 1.191 voti. Il totale di schede nulle più pre-annullate del Sudafrica è 1.859; quello dell'Australia è 4.876. Le pre-annullate delle sezioni i cui verbali sono allegati alla memoria del ricorrente (sezioni afferenti ai consolati di Johannesburg, Pretoria e Città del Capo, anche riferite a stati diversi dal Sudafrica) sono 1.690.

Conclusivamente, ricorda che nell'ultima riunione il Comitato di verifica ha esaminato, ai fini delle ulteriori fasi del procedimento ai sensi dell'articolo 11 del regolamento interno, le sopra citate memorie. In proposito, fa presente che – alla luce delle argomentazioni svolte e tenuto conto di un principio di economia procedurale, in considerazione dello scarto tra i voti conseguiti dalle liste nelle ripartizioni in questione e tra i voti di preferenza risultanti in capo agli eletti e ai ricorrenti – l'orientamento unanime emerso in seno al Comitato è stato quello di riferire alla Giunta nel senso di considerare conclusa l'istruttoria e conseguentemente di archiviare in via definitiva i ricorsi presentati, ferma restando

l'importanza e la delicatezza di alcune questioni poste dai ricorrenti.

Propone pertanto, per quanto concerne la verifica dei poteri nella circoscrizione Estero, relativamente alle ripartizioni Europa, America Settentrionale e Centrale e Africa, Asia, Oceania e Antartide – sottolineato che non sono stati presentati ricorsi avverso l'eleggibilità dei deputati eletti in tali ripartizioni e che pertanto la Giunta, previa comunicazione dell'apposito Comitato, ha preso atto nella seduta odierna della eleggibilità degli stessi – anche a nome del correlatore on. Della Vedova, di:

a) archiviare in quanto non fondati, per le ragioni esposte nelle sedute dell'8 maggio 2024 e del 24 giugno 2025, nonché nella presente seduta, i ricorsi presentati da Giuseppe Arnone e Giuseppe Stabile, candidati per la lista Lega-FI-FDI nella ripartizione Europa, Vera Rosati, candidata per la lista PD-IDP nella ripartizione America Settentrionale e Centrale, e Antonio Amatulli, candidato per la lista PD-IDP nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide;

b) approvare la relazione già illustrata nella seduta dell'8 maggio 2024 e quindi le modifiche ai valori delle cifre elettorali conseguite dalle liste limitatamente alle ripartizioni Europa, America Settentrionale e Africa, Asia, Oceania e Antartide della circoscrizione Estero, come riportate nelle tabelle che si allegano alla medesima relazione;

c) preso atto che in ciascuna delle ripartizioni di cui alla lettera b) risultano confermate le assegnazioni dei seggi alle liste compiute dall'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero, non essendo contestabili le elezioni e concorrendo negli eletti le qualità previste dalla legge, proporre, conseguentemente, all'Assemblea la convalida dell'elezione dei seguenti deputati proclamati eletti nella circoscrizione Estero: Toni Ricciardi, Simone Billi e Federica Onori (eletti nella ripartizione Europa); Christian Diego Di Sanzo e Andrea Di Giuseppe (eletti nella ripartizione America Settentrionale e Centrale); Nicola Carè (eletto nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide).

Carmela AURIEMMA (M5S) ritiene importante evidenziare che alcuni fatti denunciati dai ricorrenti della Ripartizione Europa, se verificati, sarebbero di indubbia gravità; giudica peraltro di rilievo, ai fini della verifica dei poteri, il fatto che la prova di resistenza sui risultati elettorali, dopo l'attività svolta dal Comitato, vada nel senso di confermare le proclamazioni effettuate.

Federico FORNARO, *presidente*, pone in votazione la proposta conclusiva dei relatori sulle ripartizioni Europa, America Settentrionale e Africa, Asia, Oceania e Antartide della circoscrizione Estero.

La Giunta approva.

Federico FORNARO, *presidente*, passando agli esiti dei lavori relativi alla ripartizione America Meridionale avverte che il Comitato di verifica ha concluso, nella riunione del 28 ottobre scorso, la revisione delle schede bianche, nulle e contestate di un ulteriore campione del 5 per cento delle sezioni della ripartizione America Meridionale, come deliberato dalla Giunta nella seduta del 24 giugno 2025. Invita il correlatore Pittalis a riferire sulle risultanze del lavoro svolto.

Pietro PITTALIS (FI-PPE) *relatore*, anche a nome del correlatore Della Vedova, comunica che, sulla base di quanto deliberato dalla Giunta delle elezioni, il Comitato di verifica per la circoscrizione Estero ha proceduto alla revisione di un ulteriore campione di schede bianche, nulle e contestate della ripartizione America Meridionale, pari al 5 per cento delle sezioni, sui cui esiti riferisce ai fini delle successive deliberazioni della Giunta medesima.

Fa presente che il Comitato si è riunito, per l'esame dell'ulteriore campione, corrispondente a 32 sezioni sulle 647 della ripartizione, nelle giornate del 6 agosto, del 23 settembre, del 1°, 7, 14, 22 e 28 ottobre 2025, dedicandovi quindi 7 sedute.

Preliminarmente, ritiene utile segnalare che in numerosi casi è stato riscontrato che la nullità delle schede nella ripartizione America meridionale è derivata da un'er-

ronea modalità di votazione da parte dell'elettore che ha votato due liste distinte (o apponendo un segno su due diversi contrassegni o indicando preferenze per candidati di due liste, con o senza l'apposizione del segno sui relativi contrassegni). In altri casi la nullità è risultata dal fatto che gli elettori hanno posto, oltre al segno nel riquadro della lista che probabilmente intendevano votare, altri, e diversi, segni nei riquadri di tutte le altre liste, in particolare righe orizzontali, volti probabilmente a indicare che non si voleva esprimere il voto per tali liste ma in tal modo invalidando il voto non essendo conforme alle modalità consentite.

Si tratta dunque di profili che fanno presupporre la mancata conoscenza da parte dell'elettore delle modalità corrette di votazione nel sistema elettorale vigente in Italia per la circoscrizione Estero, ricorrendo a modalità che probabilmente sono invece, ad esempio, consentite nello Stato di residenza; anche in altre ripartizioni tale fenomeno è stato riscontrato anche se meno di frequente (come nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide, dove la nullità delle schede, come riscontrata, è spesso derivata dal fatto che gli elettori hanno votato indicando un ordine numerico di preferenza delle liste, segnalando con il numero 1 quella che dovrebbe essere la lista preferita, con il 2 la seconda lista preferita, con il 3 la terza e con il 4 la quarta ed ultima).

Riferisce, pertanto, che, ferme restando le attività che il Comitato ha svolto nel rispetto delle vigenti previsioni normative, si è convenuto sull'esigenza di svolgere – una volta conclusa la verifica – specifiche riflessioni ed adottare indirizzi al Governo, nelle sedi competenti, volti ad integrare le istruzioni da inviare agli elettori sulle modalità di voto ammesse nella circoscrizione Estero. In particolare tali istruzioni dovrebbero essere accompagnate da esempi grafici, in modo da segnalare le modalità corrette di espressione del voto e il fatto che le modalità di espressione del voto sopra descritte, che ricalcano con ogni probabilità quelle in uso nei Paesi di residenza degli

elettori stessi, determinano invece la nullità del voto per la normativa italiana.

Passando all'illustrazione dei dati emersi in esito ai lavori del Comitato finora svolti, comunica che l'esame del secondo campione del 5 per cento delle sezioni della ripartizione America meridionale, pari a 32 sezioni, ha dato i seguenti risultati. Sono state esaminate 393 schede bianche, delle quali 384 sono state confermate e 9 sono risultate riportanti voti validi. Sono state esaminate 1501 schede nulle, delle quali 1218 sono state confermate e 283 sono risultate riportanti voti validi. È stata confermata la valutazione di nullità delle 38 schede contestate già effettuata dall'UCCE.

Rispetto alle schede nulle esaminate dunque sono state ritenute valide dal Comitato più del 18 per cento, in favore di tutte le liste, e circa il 2 per cento rispetto a quelle bianche. Per completezza ricorda che nella ripartizione America meridionale i votanti sono stati oltre 470.000 e la percentuale di schede nulle e contestate, in aumento rispetto al 2018, è stata pari al 14,5 per cento dei votanti come già riferito in precedenza alla Giunta.

Con l'esame del secondo campione sorteggiato sono quindi stati assegnati 292 voti, così ripartiti tra le liste: MAIE 99 voti; Lega-FI-FDI 66 voti; USEI 61 voti; PD-IDP 38 voti; M5S 15 voti; IDM 13 voti.

Per quanto riguarda i voti ai singoli candidati, sono stati assegnati i seguenti voti validi di preferenza:

- alla candidata Francesca De Natale Sifola Galiani (Lega-FI-FDI) sono stati attribuiti 12 voti validi di preferenza;

- al ricorrente Vito De Palma (Lega-FI-FDI) sono stati attribuiti 8 voti validi di preferenza;

- al ricorrente Luis Roberto di San Martino Lorenzato di Ivrea (Lega-FI-FDI) sono stati attribuiti 7 voti validi di preferenza;

- al candidato Andrea Dorini (Lega-FI-FDI) sono stati attribuiti 2 voti validi di preferenza;

- al candidato eletto Fabio Porta (PD-IDP) sono stati attribuiti 8 voti validi di preferenza;

- al candidato Salvador Finocchiaro (PD-IDP) sono stati attribuiti 5 voti validi di preferenza;

- alla candidata Filomena Antonietta Narducci (PD-IDP) sono stati attribuiti 2 voti validi di preferenza;

- alla candidata Antonella Irene Pinto (PD-IDP) è stato attribuito 1 voto valido di preferenza;

- al candidato Claudio Zin (MAIE) sono stati attribuiti 28 voti validi di preferenza;

- al candidato eletto Franco Tirelli (MAIE) sono stati attribuiti 17 voti validi di preferenza;

- al candidato Luis Molossi (MAIE) sono stati attribuiti 15 voti validi di preferenza;

- al candidato Nello Collevocchio (MAIE) sono stati attribuiti 5 voti validi di preferenza;

- al ricorrente Eugenio Sangregorio (USEI) sono stati attribuiti 11 voti validi di preferenza;

- al candidato Francisco Fabian Nardelli (USEI) sono stati attribuiti 10 voti validi di preferenza;

- alla candidata Renata Bueno (USEI) sono stati attribuiti 9 voti validi di preferenza;

- al candidato Vincenzo Carrozzino (USEI) sono stati attribuiti 5 voti validi di preferenza;

- al ricorrente Thiago Troccoli De Almeida (M5S) sono stati attribuiti 3 voti validi di preferenza;

- alla candidata Valentina Pococacio (M5S) sono stati attribuiti 2 voti validi di preferenza;

- al candidato Luciano Angel Fernando Leali (IDM) sono stati attribuiti 5 voti validi di preferenza;

- al candidato Francisco José Chiarrello (IDM) sono stati attribuiti 3 voti validi di preferenza;

- al candidato Francesco Rotundo (IDM) sono stati attribuiti 3 voti validi di preferenza;

- al candidato Angel Luis Sabini (IDM) sono stati attribuiti 2 voti validi di preferenza.

Fa presente che, poiché il plico delle schede bianche e nulle di una sezione sorteggiata come facente parte del campione (Rio de Janeiro 1503) è risultato assente, è stata analizzata – in conformità a quanto stabilito nella seduta della Giunta dell'8 maggio 2024 – la prima sezione successiva a quella inizialmente selezionata che ha offerto la possibilità di riscontro (Rio de Janeiro 1504).

Dà quindi conto, a nome del Comitato, dei risultati complessivi dell'esame delle schede bianche, nulle e contestate del campione del 10 per cento delle sezioni individuato con modalità di sorteggio che ne hanno garantito la casualità. Le sezioni esaminate sono state 65 su un totale di 647, con una percentuale di circa il 10 per cento.

Le schede bianche sono state 766 su un totale risultante dai verbali sezionali di 7.755, con una percentuale di circa il 10 per cento mentre le schede nulle sono state 4.052 su un totale risultante dai verbali sezionali di 67.703, con una percentuale del 5,98 per cento, percentuale inferiore a quella del 10 per cento deliberata dalla Giunta con riferimento alle sezioni elettorali.

Le schede contestate e non assegnate dai seggi esaminate sono state 38 su un totale risultante dai verbali sezionali di 1026, con una percentuale del 3,7 per cento.

Delle 766 schede bianche esaminate dal Comitato di verifica, 750 sono state confermate e 16 sono risultate riportanti voti validi. Rispetto alle 4.052 schede nulle esaminate, per 3.300 schede è stata confermata la valutazione di nullità mentre 752 schede sono risultate al Comitato riportanti voti validi. È stata invece confermata la valutazione di nullità delle 38 schede contestate già effettuata dall'UCCE.

Con l'esame dell'intero campione di schede verificate sono stati assegnati 768 voti (752 da schede originariamente nulle e 16 da schede originariamente bianche), così ripartiti tra le liste: Lega-FI-FDI 206 voti; MAIE 176 voti; PD-IDP 169 voti; USEI 124 voti; M5S 71 voti; IDM 22 voti.

Ricorda che, come rappresentato nella seduta della Giunta dell'8 maggio 2024, i dati di proclamazione della ripartizione America Meridionale sono stati i seguenti: MAIE 134.148; PD-IDP 80.489; Lega-FI-FDI 79.563; USEI 73.389; IDM 15.442; M5S 14.406. I dati risultanti dalla verifica dei verbali e delle tabelle di scrutinio sezionali sono risultati i seguenti: MAIE 134.080; PD-IDP 80.398; Lega-FI-FDI 79.562; USEI 73.485; IDM 15.404; M5S 14.415.

Pertanto, al termine dell'esame del campione di sezioni, le cifre elettorali delle liste nella ripartizione risultano le seguenti: MAIE 134.256; PD-IDP 80.567; Lega-FI-FDI 79.768; USEI 73.609; IDM 15.426; M5S 14.486.

Per quanto riguarda i voti ai singoli candidati, sono stati assegnati i seguenti voti validi di preferenza:

- alla candidata Francesca De Natale Sifola Galiani (Lega-FI-FDI) sono stati attribuiti 28 voti validi di preferenza;

- al ricorrente Vito De Palma (Lega-FI-FDI) sono stati attribuiti 26 voti validi di preferenza;

- al ricorrente Luis Roberto di San Martino Lorenzato di Ivrea (Lega-FI-FDI) sono stati attribuiti 18 voti validi di preferenza;

- al candidato Andrea Dorini (Lega-FI-FDI) sono stati attribuiti 7 voti validi di preferenza;

- al candidato eletto Fabio Porta (PD-IDP) sono stati attribuiti 24 voti validi di preferenza;

- al candidato Salvador Finocchiaro (PD-IDP) sono stati attribuiti 8 voti validi di preferenza;

- alla candidata Filomena Antonietta Narducci (PD-IDP) sono stati attribuiti 7 voti validi di preferenza;

- alla candidata Antonella Irene Pinto (PD-IDP) sono stati attribuiti 5 voti validi di preferenza;

- al candidato Claudio Zin (MAIE) sono stati attribuiti 36 voti validi di preferenza;

- al candidato eletto Franco Tirelli (MAIE) sono stati attribuiti 23 voti validi di preferenza;

- al candidato Luis Molossi (MAIE) sono stati attribuiti 16 voti validi di preferenza;

- al candidato Nello Collevocchio (MAIE) sono stati attribuiti 11 voti validi di preferenza;

- alla candidata Renata Bueno (USEI) sono stati attribuiti 19 voti validi di preferenza;

- al candidato Francisco Fabian Nardelli (USEI) sono stati attribuiti 16 voti validi di preferenza;

- al ricorrente Eugenio Sangregorio (USEI) sono stati attribuiti 13 voti validi di preferenza;

- al candidato Vincenzo Carrozzino (USEI) sono stati attribuiti 6 voti validi di preferenza;

- al ricorrente Thiago Troccoli De Almeida (M5S) sono stati attribuiti 7 voti validi di preferenza;

- alla candidata Valentina Pococacio (M5S) sono stati attribuiti 4 voti validi di preferenza;

- al candidato Giancarlo Colella (M5S) è stato attribuito 1 voto valido di preferenza;

- al candidato Luciano Angel Fernando Leali (IDM) sono stati attribuiti 8 voti validi di preferenza;

- al candidato Francisco Josè Chiarrello (IDM) sono stati attribuiti 5 voti validi di preferenza;

- al candidato Angel Luis Sabini (IDM) sono stati attribuiti 4 voti validi di preferenza;

- al candidato Francesco Rotundo (IDM) sono stati attribuiti 3 voti validi di preferenza.

Ricorda che al termine dell'esame delle schede bianche, nulle e contestate del primo campione di sezioni – su cui ha riferito alla Giunta nella seduta del 28 giugno scorso – il divario di voti tra la lista PD-IDP, che ha ottenuto il secondo seggio nella Ripartizione America Meridionale, e la lista Lega-FI-FDI, che ha conseguito la terza maggiore cifra elettorale nella stessa Ripartizione era passato da 836 voti, risultanti al termine dell'esame dei verbali e delle tabelle di scrutinio, a 827 voti. Al termine dell'esame del secondo campione, di cui ha dato conto nella seduta odierna, il divario è divenuto pari a 799 voti.

Sottolinea che, in particolare, come già rilevato in precedenza, occorre considerare che il numero effettivo delle schede nulle esaminate è stato pari al 5,98 per cento del totale delle schede nulle a fronte del 10 per cento di sezioni sorteggiate; in esse sono altresì ricomprese le schede nulle non conformi al modello di legge in quanto recanti, come già posto in evidenza nella precedente seduta, la dicitura « *elezione della Camera dei deputati* ».

In tale quadro, ricorda che le schede contestate nei seggi e provvisoriamente non

assegnate sono state tutte ritenute nulle dall'UCCE e hanno riguardato, in modo particolare, le schede non conformi al modello stabilito dalla legge, in numero pari a 946, che, come già detto, hanno avuto una singolare diffusione in questa ripartizione e, in particolare, in alcune aree come segnalato dai ricorrenti.

Riferisce che, rispetto a tali schede, il Comitato ne ha confermato la nullità, come d'altronde fatto già anche dall'UCCE nei cui verbali si precisa che esse, oltre che per l'errore ortografico, differiscono dal modello anche per colore e per grammatura. Rileva altresì che in alcuni casi i verbali sezionali indicano la presenza di schede contestate che non sono state però sottoposte all'esame dell'UCCE; in tali casi potrebbe trattarsi di un'erronea verbalizzazione di schede contestate e provvisoriamente non assegnate a livello di seggio. Pertanto, con riguardo alle schede contestate, fa presente che nella quasi totalità si tratta di schede non conformi al modello di legge e per le quali vi sono state anche alcune imprecisioni in sede di verbalizzazione.

Rileva che, rispetto al campione di sezioni del 10 per cento esaminato dal Comitato, le schede risultate non conformi al modello di legge e dichiarate nulle dai seggi o dall'UCCE sono state verificate in numero pari a 1.659, relative alle sezioni ricomprese nei consolati di Rosario e La Plata. Su tali profili rimette alla Giunta specifiche valutazioni al termine dell'attività di verifica, in particolare in modo da evitare che tale circostanza di particolare gravità possa ripetersi nelle prossime tornate elettorali.

In conclusione, tenuto conto delle osservazioni svolte, a nome del Comitato propone alla Giunta di procedere all'ampliamento del campione di un ulteriore 5 per cento delle sezioni della ripartizione America meridionale da svolgere in tempi brevi e comunque non oltre il mese di novembre 2025, sorteggiate in maniera casuale secondo le medesime modalità costantemente seguite.

Federico FORNARO, *presidente*, osserva che la proposta del Comitato non è formulata sulla base della riduzione del divario di voti tra la lista che ha ottenuto la terza cifra elettorale e quella che ha conseguito il secondo seggio nella Ripartizione, che di per sé non giustificherebbe un ampliamento del campione di sezioni da esaminare, ma è finalizzata a consentire, per maggior tutela di tutte le parti, l'esame di un campione di schede nulle pari almeno al 10 per cento del totale, avendo le sezioni che sono state oggetto di verifica comportato l'esame di meno del 6 per cento. Non essendovi richieste di intervento pone in votazione la proposta formulata dal relatore in esito all'attività svolta dal Comitato di verifica.

La Giunta approva.

La seduta termina alle 9.30.

**COMITATO DI VERIFICA PER LA REVISIONE
DELLE SCHEDE ELETTORALI RELATIVE ALLA
CIRCOSCRIZIONE ESTERO**

Il Comitato si è riunito dalle 9.30 alle 9.35.